



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- a) presso l'I.P.I., il C.A.P.S. e la Scuola Allievi Agenti di Alessandria, Funzionari della qualifica di Vice questore o di Vice questore aggiunto della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di Polizia;
 - b) presso l'Istituto per Sovrintendenti e la Scuola Allievi Agenti di Trieste, Funzionari con qualifica fino a Commissario capo della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di Polizia.
14. All'Ufficio amministrativo-contabile dell'I.P.I. sono preposti Funzionari non dirigenti dell'Area III dell'Amministrazione civile dell'interno.
15. All'Ufficio sanitario sono preposti:
- a) presso l'I.P.I. e il C.A.P.S., appartenenti alla carriera dei Medici della Polizia di Stato della qualifica di Medico superiore o di Medico capo. All'Ufficio sanitario dell'I.P.I. sono, inoltre, assegnati, due Medici principali della medesima carriera dei Medici della Polizia di Stato;
 - b) presso l'Istituto per Sovrintendenti e le Scuole Allievi Agenti di Alessandria e di Trieste, appartenenti alla carriera dei Medici della Polizia di Stato della qualifica di Medico principale.
16. All'Ufficio Sanitario sono, altresì, assegnati:
- a) presso l'I.P.I. e il C.A.P.S., Funzionari appartenenti al ruolo degli psicologi della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo, come coordinatori di attività complesse, tenuto conto della qualifica del Funzionario della carriera dei Medici della Polizia di Stato preposto all'ufficio. All'I.P.I. è assegnato, inoltre, un Funzionario appartenente al ruolo degli psicologi della predetta carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato della qualifica di Commissario capo tecnico;
 - b) presso l'Istituto per Sovrintendenti e le Scuole Allievi Agenti di Alessandria e di Trieste, Funzionari appartenenti al ruolo degli psicologi della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato della qualifica di Commissario capo tecnico.
17. Agli Uffici in cui si articola il Settore I sono preposti:
- a) presso l'I.P.I., il C.A.P.S. e la Scuola Allievi Agenti di Alessandria, Funzionari con qualifica fino a Commissario capo della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia;
 - b) presso l'Istituto per Sovrintendenti e la Scuola Allievi Agenti di Trieste, in relazione alla tipologia delle attività svolte ed alle connesse responsabilità, Funzionari con qualifica fino a Commissario capo della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ovvero appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
18. All'I.P.I., al C.A.P.S. e alla Scuola Allievi Agenti di Alessandria sono, altresì, assegnati Funzionari con qualifica fino a Commissario capo della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

19. L'I.P.I. assicura in favore del C.F.T.O.P. e del C.N.S.P.T. il supporto logistico, le dotazioni strumentali e di mezzi e la gestione del personale per gli aspetti di natura amministrativo-contabile. L'I.P.I. assicura il supporto logistico anche per la Squadra cinofili distaccata del Centro di coordinamento servizi a cavallo e cinofili.
20. Alle dipendenze del C.A.P.S. è istituita la Sezione distaccata di Senigallia, anche ai fini delle attività formative connesse allo svolgimento dei corsi di formazione specialistica di II livello e dei corsi attinenti alla revisione dei ruoli delle Forze di polizia, riservati al personale già in servizio. La predetta Sezione opera alle dirette dipendenze del Direttore del C.A.P.S. Alle attività didattiche e formative di competenza della citata Sezione sovrintende il Vice direttore del C.A.P.S.
21. La Sezione distaccata di Senigallia, di cui al comma 20, è articolata in:
 - a) Ufficio I, che cura gli affari generali e provvede al supporto tecnico-logistico;
 - b) Ufficio II, che provvede alla programmazione didattica e alle attività inerenti all'organizzazione e allo svolgimento dei corsi.
22. All'Ufficio I e all'Ufficio II della Sezione distaccata di Senigallia sono preposti appartenenti al ruolo degli Ispettori o dei Sovrintendenti della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Il responsabile dell'Ufficio I è, altresì, responsabile della Sezione distaccata di Senigallia.
23. Il C.A.P.S. assicura il supporto logistico alla Sezione speciale di Polizia stradale di Cesena, di cui all'articolo 51.

Art. 124

(Scuole della Polizia di Stato di minore complessità organizzativa)

1. In relazione ai criteri di cui all'articolo 122, comma 5, sono Scuole della Polizia di Stato di minore complessità organizzativa:
 - a) la Scuola Allievi Agenti con sede a Campobasso;
 - b) la Scuola Allievi Agenti con sede a Caserta;
 - c) la Scuola Allievi Agenti con sede a Peschiera del Garda;
 - d) la Scuola Allievi Agenti con sede a Piacenza;
 - e) la Scuola Allievi Agenti con sede a Vibo Valentia;
 - f) la Scuola di polizia giudiziaria, amministrativa ed investigativa;
 - g) la Scuola per il controllo del territorio.
2. Le Scuole della Polizia di Stato di cui al comma 1 sono ordinate in:
 - a) Settore I - Affari generali, personale, amministrativo-contabile e tecnico-logistico;
 - b) Settore II - Studi e corsi;
 - c) Ufficio sanitario.
3. Il Settore I - Affari generali, personale, amministrativo-contabile e tecnico-logistico, è articolato nei seguenti uffici, per lo svolgimento dei compiti a fianco di ciascuno indicati:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- a) Ufficio affari generali, personale e tecnico-logistico, che svolge compiti di diretta collaborazione e supporto al Direttore ai fini dell'organizzazione e del coordinamento interno, cura gli affari generali, gli affari del personale, anche per quanto concerne la disciplina, le ricompense e lo stato matricolare, le relazioni sindacali, gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, il controllo di gestione e di qualità, la comunicazione istituzionale, le relazioni esterne e il cerimoniale, gli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il predetto Ufficio provvede, altresì, ai servizi di vigilanza e alla sicurezza delle Scuole, alle attività in materia di V.E.C.A. e alla motorizzazione, cura il benessere del personale, le procedure relative ai contratti, alle forniture, ai lavori e alle manutenzioni dei locali e delle infrastrutture, gestisce gli apparati e gli impianti tecnici ed informatici, l'armeria, l'archivio generale, gli impianti sportivi e addestrativi;
 - b) Ufficio amministrativo e gestione contabile, che cura la gestione finanziaria e contabile, provvede alla stipula di contratti relativi ai lavori inerenti alle strutture e alle infrastrutture, nonché alle attività di manutenzione, assicura la gestione di cassa, dei capitoli di spesa e dei fondi di bilancio e le attività amministrativo-contabili in favore del personale dipendente e dei frequentatori dei corsi.
4. Il Settore II - Studi e corsi svolge i compiti di seguito indicati:
- a) cura le attività di pianificazione didattica e addestrativa, l'organizzazione, lo svolgimento delle prove di esame e la tenuta della relativa documentazione;
 - b) gestisce le procedure inerenti all'affidamento degli incarichi di insegnamento per i docenti e gli istruttori e provvede all'aggiornamento professionale del personale dipendente;
 - c) assicura il monitoraggio delle attività didattiche ai fini dell'attuazione dei piani della formazione elaborati dal Servizio ricerca e didattica dell'Ispettorato scuole e svolge attività di studio e di ricerca per la formulazione di proposte ai fini del costante aggiornamento dei predetti piani, delle metodologie didattiche e dei sussidi didattici, in stretto raccordo col citato Servizio ricerca e didattica; cura, inoltre, d'intesa col predetto Servizio ricerca e didattica, la stesura di protocolli e convenzioni con enti pubblici e privati in ambito locale;
 - d) provvede all'amministrazione e alla complessiva gestione degli allievi e dei frequentatori dei corsi e dei seminari, anche per ciò che attiene all'inquadramento, all'addestramento, all'inserimento e all'apprendimento, nonché, relativamente agli allievi, alla promozione delle attività culturali, ricreative ed extra didattiche;
 - e) coordina l'attività dei tutor degli allievi, assicura la regolare tenuta del fascicolo individuale e provvede alle attività di valutazione delle attitudini ai fini dell'impiego in servizio.
5. L'Ufficio sanitario cura le attività di medicina preventiva, medicina del lavoro e medicina legale, nonché di promozione e di tutela della salute in favore del personale e



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- degli allievi e dei frequentatori dei corsi. Il predetto Ufficio sanitario provvede, altresì, alla formazione, all'addestramento e all'aggiornamento professionale nelle materie di specifica competenza.
6. Alle Scuole della Polizia di Stato di cui al comma 1 sono preposti Funzionari della qualifica di Primo dirigente della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
 7. Al Settore I sono preposti Funzionari della qualifica di Vice questore o Vice questore aggiunto della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di Polizia, che svolgono, altresì, le funzioni di Vice direttore.
 8. Al Settore II sono preposti Funzionari con qualifica fino a Commissario capo della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di Polizia.
 9. Per particolari e motivate esigenze di carattere organizzativo o logistico, connesse anche ai livelli di ricettività didattica e alloggiativa, il Direttore della Scuola può suddividere gli Uffici del Settore I in ulteriori uffici, d'intesa con l'Ispettorato scuole.
 10. All'Ufficio sanitario sono preposti appartenenti alla carriera dei Medici della Polizia di Stato della qualifica di Medico principale. Al predetto Ufficio sono, altresì, assegnati Funzionari appartenenti al ruolo degli psicologi della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato della qualifica di Commissario capo tecnico.
 11. Agli Uffici in cui si articola il Settore I sono preposti, in relazione alla tipologia delle attività svolte ed alle connesse responsabilità, Funzionari con qualifica fino a Commissario capo della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di Polizia ovvero appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 125

(Ordinamento del Centro Polifunzionale - Scuola nazionale di specializzazione per le tecniche operative)

1. Il Centro Polifunzionale - Scuola nazionale di specializzazione per le tecniche operative svolge, in particolare, attività didattiche e addestrative che richiedono un'elevata specializzazione nel settore delle tecniche operative.
2. In relazione ai criteri di cui all'articolo 122, comma 5, il Centro Polifunzionale - Scuola nazionale di specializzazione per le tecniche operative è articolato in:
 - a) Settore I - Amministrazione, personale e tecnico-logistico;
 - b) Settore II - Studi e corsi;
 - c) Ufficio sanitario.
3. Il Settore I - Amministrazione, personale e tecnico-logistico assicura i compiti di seguito indicati:
 - a) svolge attività di diretta collaborazione e supporto al Direttore del Centro ai fini dell'organizzazione e del coordinamento interno;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- b) cura gli affari generali, gli affari del personale, anche per quanto concerne la disciplina, le ricompense e lo stato matricolare, le relazioni sindacali, gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, il controllo di gestione e di qualità, la comunicazione istituzionale, le relazioni esterne e il cerimoniale, gli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c) provvede ai servizi di vigilanza e alla sicurezza del Centro;
 - d) provvede alle attività in materia di V.E.C.A. e motorizzazione, cura il benessere del personale, le procedure relative ai contratti, alle forniture, ai lavori e alle manutenzioni dei locali e delle infrastrutture, gestisce gli apparati e gli impianti tecnici ed informatici, l'armeria, l'archivio generale, gli impianti sportivi e addestrativi;
 - e) cura la gestione finanziaria e contabile, provvede alla stipula di contratti relativi ai lavori inerenti alle strutture e alle infrastrutture, nonché alle attività di manutenzione, assicura la gestione di cassa, dei capitoli di spesa e dei fondi di bilancio e le attività amministrativo-contabili in favore del personale dipendente e dei frequentatori dei corsi.
4. Il Settore II – Studi e corsi svolge i compiti di seguito indicati:
- a) cura le attività di pianificazione didattica e addestrativa, l'organizzazione, lo svolgimento delle prove di esame e la tenuta della relativa documentazione;
 - b) gestisce le procedure inerenti all'affidamento degli incarichi di insegnamento per i docenti e gli istruttori e provvede all'aggiornamento professionale del personale dipendente;
 - c) assicura il monitoraggio delle attività didattiche ai fini dell'attuazione dei piani della formazione elaborati dal Servizio ricerca e didattica dell'Ispettorato scuole e svolge attività di studio e di ricerca per la formulazione di proposte ai fini del costante aggiornamento dei predetti piani, delle metodologie didattiche e dei sussidi didattici, in stretto raccordo col citato Servizio ricerca e didattica; cura, inoltre, d'intesa col predetto Servizio ricerca e didattica, la stesura di protocolli e convenzioni con enti pubblici e privati in ambito locale;
 - d) provvede all'amministrazione e alla complessiva gestione degli allievi e dei frequentatori dei corsi e dei seminari, anche per ciò che attiene all'inquadramento, all'addestramento, all'inserimento e all'apprendimento, nonché, relativamente agli allievi, alla promozione delle attività culturali, ricreative ed extra didattiche;
 - e) coordina l'attività dei tutor degli allievi, assicura la regolare tenuta del fascicolo individuale e provvede alle attività di valutazione delle attitudini ai fini dell'impiego in servizio.
5. L'Ufficio sanitario cura le attività di medicina preventiva, medicina del lavoro e medicina legale, nonché di promozione e di tutela della salute in favore del personale e degli allievi e dei frequentatori dei corsi. Il predetto Ufficio sanitario provvede, altresì,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- alla formazione, all'addestramento e all'aggiornamento professionale nelle materie di specifica competenza.
6. Al Centro di cui al comma 1 è preposto un Funzionario della qualifica di Dirigente superiore della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
 7. Al Settore I - Amministrazione, personale e tecnico-logistico è preposto un Funzionario della qualifica di Vice questore o di Vice questore aggiunto della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di Polizia, che svolge, altresì, le funzioni di Vice direttore.
 8. Al Settore II - Studi e corsi è preposto un Funzionario con qualifica fino a Commissario capo della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di Polizia.
 9. Al Centro di cui al comma 1 sono, altresì, assegnati Funzionari con qualifica fino a Commissario capo.
 10. All'Ufficio sanitario è preposto un appartenente alla carriera dei Medici della Polizia di Stato della qualifica di Medico superiore o di Medico capo ed è assegnato, altresì, un Medico principale della medesima carriera dei Medici della Polizia di Stato.
 11. Il Direttore del Centro, d'intesa con l'Ispettorato scuole della Polizia di Stato, tenuto conto delle esigenze di carattere organizzativo e gestionale, può articolare i Settori I e II in unità organiche minori.
 12. Il Centro Polifunzionale - Scuola nazionale di specializzazione per le tecniche operative assicura il supporto logistico al N.O.C.S.

Art. 126

(Ordinamento del C.A.A.)

1. Il C.A.A. provvede alla formazione e all'addestramento connotati da elevata specializzazione, volti all'impiego del personale in attività tecnica e operativa, prevalentemente in ambito montano e concorre, altresì, ai servizi di sicurezza e soccorso in montagna.
2. In relazione ai criteri di cui all'articolo 122, comma 5, il C.A.A. è articolato in:
 - a) Ufficio affari generali, personale, amministrativo-contabile, tecnico-logistico, studi e corsi;
 - b) Squadra cinofili;
 - c) Ufficio sanitario.
3. L'Ufficio Affari generali, personale, amministrativo-contabile, tecnico-logistico, studi e corsi assicura i compiti di seguito indicati:
 - a) svolge attività di diretta collaborazione e supporto al Direttore del Centro ai fini dell'organizzazione e del coordinamento interno;
 - b) cura gli affari generali, gli affari del personale, anche per quanto concerne la disciplina, le ricompense e lo stato matricolare, le relazioni sindacali, gli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, il controllo di gestione e di qualità, la comunicazione istituzionale, le relazioni esterne e il cerimoniale, gli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- c) provvede ai servizi di vigilanza e alla sicurezza del Centro;
 - d) provvede alle attività in materia di V.E.C.A. e motorizzazione, cura il benessere del personale, le procedure relative ai contratti, alle forniture, ai lavori e alle manutenzioni dei locali e delle infrastrutture, gestisce gli apparati e gli impianti tecnici ed informatici, l'armeria, l'archivio generale e gli impianti sportivi e addestrativi;
 - e) cura la gestione finanziaria e contabile, provvede alla stipula di contratti relativi ai lavori inerenti alle strutture e alle infrastrutture, nonché alle attività di manutenzione, assicura la gestione di cassa, dei capitoli di spesa e dei fondi di bilancio e le attività amministrativo-contabili in favore del personale dipendente e dei frequentatori dei corsi;
 - f) cura le attività di pianificazione didattica e addestrativa, l'organizzazione, lo svolgimento delle prove di esame e la tenuta della relativa documentazione;
 - g) gestisce le procedure inerenti all'affidamento degli incarichi di insegnamento per i docenti e gli istruttori e provvede all'aggiornamento professionale del personale dipendente;
 - h) assicura il monitoraggio delle attività didattiche ai fini dell'attuazione dei piani della formazione elaborati dal Servizio ricerca e didattica dell'Ispettorato scuole e svolge attività di studio e di ricerca per la formulazione di proposte ai fini del costante aggiornamento dei predetti piani, delle metodologie didattiche e dei sussidi didattici, in stretto raccordo col citato Servizio ricerca e didattica; cura, inoltre, d'intesa col predetto Servizio ricerca e didattica, la stesura di protocolli e convenzioni con enti pubblici e privati in ambito locale;
 - i) provvede all'amministrazione e alla complessiva gestione degli allievi e dei frequentatori dei corsi e dei seminari, anche per ciò che attiene all'inquadramento, all'addestramento, all'inserimento e all'apprendimento, nonché, relativamente agli allievi, alla promozione delle attività culturali, ricreative ed extra didattiche;
 - l) coordina l'attività dei tutor degli allievi, assicura la regolare tenuta del fascicolo individuale e provvede alle attività di valutazione delle attitudini ai fini dell'impiego in servizio.
4. Il Direttore del C.A.A., d'intesa con l'Ispettorato scuole della Polizia di Stato, tenuto conto delle esigenze di carattere organizzativo e gestionale, può articolare l'Ufficio Affari generali, personale, amministrativo-contabile, tecnico-logistico, studi e corsi in unità organiche minori.
5. La Squadra cinofili provvede alle attività di ricerca e di soccorso in ambiente montano, secondo quanto disposto dall'articolo 110.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

6. L'Ufficio sanitario cura le attività di medicina preventiva, medicina del lavoro e medicina legale, nonché di promozione e di tutela della salute in favore del personale e degli allievi e dei frequentatori dei corsi. Il predetto Ufficio sanitario provvede, altresì, alla formazione, all'addestramento e all'aggiornamento professionale nelle materie di specifica competenza.
7. Al C.A.A. è preposto un Funzionario della qualifica di Primo dirigente della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
8. All'Ufficio Affari generali, personale, amministrativo-contabile, tecnico-logistico, studi e corsi è preposto un Funzionario con qualifica fino a Commissario capo della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
9. Alla Squadra cinofili è preposto un appartenente al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
10. All'Ufficio sanitario è preposto un appartenente alla carriera dei Medici della Polizia di Stato della qualifica di Medico principale.
11. L'impiego del personale del C.A.A. nel concorso ai servizi di sicurezza e soccorso in montagna, di cui al comma 1, è disposto, su richiesta del Questore competente per territorio:
 - a) dall'Ufficio III – Ordine e sicurezza pubblica della Segreteria del Dipartimento, secondo quanto stabilito dall'articolo 7 del D.M. 6 febbraio 2020, per esigenze di ordine pubblico, previa informazione all'Ispettorato scuole;
 - b) dall'Ispettorato scuole, secondo le linee di indirizzo emanate dalla Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, per ogni altra esigenza istituzionale.

Art. 127 (Ordinamento del C.A.I.P.)

1. Il C.A.I.P. cura le attività formative e addestrative nello specifico settore dei servizi di scorta e di sicurezza.
2. In relazione ai criteri di cui all'articolo 122, comma 5, il C.A.I.P. è articolato in:
 - a) Ufficio I - Affari generali, personale, amministrativo-contabile e tecnico-logistico;
 - b) Ufficio II - Studi e corsi;
 - c) Ufficio sanitario.
3. L'Ufficio I - Affari generali, personale, amministrativo-contabile e tecnico logistico assicura i compiti di seguito indicati:
 - a) svolge attività di diretta collaborazione e supporto al Direttore del Centro ai fini dell'organizzazione e del coordinamento interno;
 - b) cura gli affari generali, gli affari del personale, anche per quanto concerne la disciplina, le ricompense e lo stato matricolare, le relazioni sindacali, gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

il controllo di gestione e di qualità, la comunicazione istituzionale, le relazioni esterne e il cerimoniale, gli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- c) provvede ai servizi di vigilanza e alla sicurezza del Centro;
 - d) provvede alle attività in materia di V.E.C.A. e motorizzazione, cura il benessere del personale, le procedure relative ai contratti, alle forniture, ai lavori e alle manutenzioni dei locali e delle infrastrutture, gestisce gli apparati e gli impianti tecnici ed informatici, l'armeria, l'archivio generale e gli impianti sportivi e addestrativi;
 - e) cura la gestione finanziaria e contabile, provvede alla stipula di contratti relativi ai lavori inerenti alle strutture e alle infrastrutture, nonché alle attività di manutenzione, assicura la gestione di cassa, dei capitoli di spesa e dei fondi di bilancio e le attività amministrativo-contabili in favore del personale dipendente e dei frequentatori dei corsi.
4. L'Ufficio II - Studi e corsi svolge i compiti di seguito indicati:
- a) cura le attività di pianificazione didattica e addestrativa, l'organizzazione, lo svolgimento delle prove di esame e la tenuta della relativa documentazione;
 - b) gestisce le procedure inerenti all'affidamento degli incarichi di insegnamento per i docenti e gli istruttori e provvede all'aggiornamento professionale del personale dipendente;
 - c) assicura il monitoraggio delle attività didattiche ai fini dell'attuazione dei piani della formazione elaborati dal Servizio ricerca e didattica dell'Ispettorato scuole e svolge attività di studio e di ricerca per la formulazione di proposte ai fini del costante aggiornamento dei predetti piani, delle metodologie didattiche e dei sussidi didattici, in stretto raccordo col citato Servizio ricerca e didattica; cura, inoltre, d'intesa col predetto Servizio ricerca e didattica, la stesura di protocolli e convenzioni con enti pubblici e privati in ambito locale;
 - d) provvede all'amministrazione e alla complessiva gestione degli allievi e dei frequentatori dei corsi e dei seminari, anche per ciò che attiene all'inquadramento, all'addestramento, all'inserimento e all'apprendimento, nonché, relativamente agli allievi, alla promozione delle attività culturali, ricreative ed extra didattiche;
 - e) coordina l'attività dei tutor degli allievi, assicura la regolare tenuta del fascicolo individuale e provvede alle attività di valutazione delle attitudini ai fini dell'impiego in servizio.
5. Il Direttore del C.A.I.P., d'intesa con l'Ispettorato scuole della Polizia di Stato, tenuto conto delle esigenze di carattere organizzativo e gestionale, può articolare gli Uffici I e II in unità organiche minori.
6. L'Ufficio sanitario cura le attività di medicina preventiva, medicina del lavoro e medicina legale, nonché di promozione e di tutela della salute in favore del personale e degli allievi e dei frequentatori dei corsi. Il predetto Ufficio sanitario provvede, altresì,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

alla formazione, all'addestramento e all'aggiornamento professionale nelle materie di specifica competenza

7. Al C.A.I.P è preposto un Funzionario della qualifica di Primo dirigente della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
8. All'Ufficio I e all'Ufficio II sono preposti Funzionari con qualifica fino a Commissario capo della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di Polizia.
9. All'Ufficio sanitario è preposto un appartenente alla carriera dei Medici della Polizia di Stato della qualifica di Medico principale.

Art. 128

(Ordinamento del C.F.T.O.P.)

1. Il C.F.T.O.P. cura lo svolgimento di corsi per la formazione e l'aggiornamento professionale in materia di tutela dell'ordine pubblico per gli appartenenti alla Polizia di Stato.
2. In relazione ai criteri di cui all'articolo 122, comma 5, il C.F.T.O.P. è articolato in:
 - a) Sezione I - Affari generali e personale;
 - b) Sezione II - Studi e corsi.
3. La Sezione I - Affari generali e personale svolge compiti di diretta collaborazione e supporto al Direttore ai fini dell'organizzazione e del coordinamento interno, cura gli affari generali, gli affari del personale, le relazioni sindacali, gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, le relazioni esterne e il cerimoniale, gli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la gestione dell'archivio.
4. La Sezione II - Studi e corsi svolge i compiti di seguito indicati:
 - a) cura le attività di pianificazione didattica e addestrativa, l'organizzazione, lo svolgimento delle prove di esame e la tenuta della relativa documentazione;
 - b) gestisce le procedure inerenti all'affidamento degli incarichi di insegnamento per i docenti e gli istruttori e provvede all'aggiornamento professionale del personale dipendente;
 - c) assicura il monitoraggio delle attività didattiche ai fini dell'attuazione dei piani della formazione elaborati dal Servizio ricerca e didattica dell'Ispettorato scuole e svolge attività di studio e di ricerca per la formulazione di proposte ai fini del costante aggiornamento dei predetti piani, delle metodologie didattiche e dei sussidi didattici, in stretto raccordo col citato Servizio ricerca e didattica; cura, inoltre, d'intesa col predetto Servizio ricerca e didattica, la stesura di protocolli e convenzioni con enti pubblici e privati in ambito locale;
 - d) provvede all'amministrazione e alla complessiva gestione degli allievi e dei frequentatori dei corsi, anche per ciò che attiene all'inquadramento, all'addestramento, all'inserimento e all'apprendimento;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- e) coordina l'attività dei tutor degli allievi, assicura la regolare tenuta del fascicolo individuale e provvede alle attività di valutazione delle attitudini ai fini dell'impiego in servizio.
- 5. Al C.F.T.O.P. è preposto un Funzionario della qualifica di Vice questore o di Vice questore aggiunto della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
- 6. Alla Sezione I e alla Sezione II sono preposti appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 129

(Ordinamento del C.N.S.P.T.)

- 1. Il C.N.S.P.T. cura lo svolgimento di corsi per la formazione e l'aggiornamento dei direttori di tiro, dei tiratori scelti e degli istruttori di tiro, ai fini dell'addestramento al corretto utilizzo delle armi e delle tecniche di tiro.
- 2. In relazione ai criteri di cui all'articolo 122, comma 5, il C.N.S.P.T. è articolato in:
 - a) Sezione I - Affari generali e personale;
 - b) Sezione II - Studi e corsi;
 - c) Sezione III - Poligono e armeria.
- 3. La Sezione I - Affari generali e personale svolge compiti di diretta collaborazione e supporto al Direttore ai fini dell'organizzazione e del coordinamento interno, cura gli affari generali, gli affari del personale, le relazioni sindacali, gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, le relazioni esterne e il cerimoniale, gli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la gestione dell'archivio.
- 4. La Sezione II - Studi e corsi svolge i compiti di seguito indicati:
 - a) cura le attività di pianificazione didattica e addestrativa, l'organizzazione, lo svolgimento delle prove di esame e la tenuta della relativa documentazione;
 - b) gestisce le procedure inerenti all'affidamento degli incarichi di insegnamento per i docenti e gli istruttori e provvede all'aggiornamento professionale del personale dipendente;
 - c) assicura il monitoraggio delle attività didattiche ai fini dell'attuazione dei piani della formazione elaborati dal Servizio ricerca e didattica dell'Ispettorato scuole e svolge attività di studio e di ricerca per la formulazione di proposte ai fini del costante aggiornamento dei predetti piani, delle metodologie didattiche e dei sussidi didattici, in stretto raccordo col citato Servizio ricerca e didattica; cura, inoltre, d'intesa col predetto Servizio ricerca e didattica, la stesura di protocolli e convenzioni con enti pubblici e privati in ambito locale;
 - d) provvede all'amministrazione e alla complessiva gestione degli allievi e dei frequentatori dei corsi, anche per ciò che attiene all'inquadramento, all'addestramento, all'inserimento e all'apprendimento;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- e) coordina l'attività dei tutor degli allievi, assicura la regolare tenuta del fascicolo individuale e provvede alle attività di valutazione delle attitudini ai fini dell'impiego in servizio.
5. La Sezione III - Poligono e armeria assicura la manutenzione e il corretto funzionamento dei poligoni di tiro del C.N.S.P.T., nonché la custodia, la gestione e la manutenzione delle armi utilizzate per le attività addestrative di competenza del predetto Centro.
6. Al C.N.S.P.T. è preposto un Funzionario della qualifica di Vice questore o di Vice questore aggiunto della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
7. Alle Sezioni I, II e III sono preposti appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Art. 130

(Disposizioni comuni)

1. L'I.P.I., il Centro Polifunzionale - Scuola nazionale di specializzazione per le tecniche operative e il C.A.A. forniscono il supporto logistico ai Centri Nazionali Fiamme Oro e provvedono alla gestione amministrativo-contabile in favore del personale ivi in servizio.

Art. 131

(Dotazione organica delle Scuole della Polizia di Stato)

1. La dotazione organica del personale della Polizia di Stato assegnata a ciascuna delle Scuole della Polizia di Stato di cui all'articolo 122, comma 3, a decorrere dal 1° gennaio 2027, è indicata nella Tabella 35, allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

TITOLO IX

ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONI DELLE STRUTTURE SANITARIE PERIFERICHE

Capo I

Uffici di coordinamento sanitario

Art. 132

(Compiti, linee di dipendenza e ordinamento degli Uffici di coordinamento sanitario)

1. Gli Uffici di coordinamento sanitario assicurano, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 208 del 2001, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, il



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

coordinamento delle attività delle strutture sanitarie periferiche della Polizia di Stato, curando, a tal fine, anche la gestione delle risorse umane e strumentali assegnate alle medesime strutture. In particolare, gli Uffici di coordinamento sanitario provvedono a:

- a) coordinare e monitorare i servizi delle strutture sanitarie periferiche ai fini della pianificazione e della omogeneizzazione delle attività e delle procedure, secondo le direttive impartite dalla Direzione centrale di sanità del Dipartimento;
 - b) pianificare, ai fini di cui alla lettera a), la gestione delle risorse umane e strumentali assegnate alle strutture sanitarie periferiche;
 - c) designare, su delega del Direttore centrale di sanità, i Medici della Polizia di Stato incaricati di svolgere le funzioni di "Medico competente" ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, secondo le procedure vigenti;
 - d) programmare, d'intesa con il Direttore centrale di sanità, iniziative finalizzate all'aggiornamento ed all'acquisizione dei crediti formativi previsti per il personale sanitario, ai sensi della normativa vigente;
 - e) formulare pareri per l'acquisto delle dotazioni strumentali specialistiche e per la loro assegnazione, sulla base delle esigenze delle strutture sanitarie periferiche, tenuto conto delle risorse economiche disponibili.
2. Gli Uffici di coordinamento sanitario, conformemente a quanto stabilito dalla Tabella C, allegata al D.P.R. n 208 del 2001, hanno sede presso le Questure dei seguenti capoluoghi, con la competenza territoriale a fianco di ciascuno indicata:
- a) Catania: per il coordinamento delle strutture sanitarie periferiche istituite nelle Regioni Sicilia e Calabria;
 - b) Firenze: per il coordinamento delle strutture sanitarie periferiche istituite nelle Regioni Toscana, Marche ed Umbria;
 - c) Milano: per il coordinamento delle strutture sanitarie periferiche istituite nelle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna;
 - d) Napoli: per il coordinamento delle strutture sanitarie periferiche istituite nelle Regioni Campania, Basilicata, Molise e Puglia;
 - e) Roma: per il coordinamento delle strutture sanitarie periferiche istituite nelle Regioni Lazio, Abruzzo e Sardegna;
 - f) Torino: per il coordinamento delle strutture sanitarie periferiche istituite nelle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
 - g) Venezia: per il coordinamento delle strutture sanitarie periferiche istituite nelle Regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige.
3. Il supporto logistico ai predetti Uffici di coordinamento sanitario è assicurato dagli Uffici sanitari provinciali delle Questure di cui al comma 2.
4. Le Questure competenti per territorio assicurano, altresì, le attività in materia di matricola del personale, gestione amministrativo-contabile e V.E.C.A. per il personale in servizio presso gli Uffici di coordinamento sanitario.
5. Gli Uffici di coordinamento sanitario dipendono dal Dipartimento, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 85 del D.M. 6 febbraio 2020.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

6. A ciascuno degli Uffici di coordinamento sanitario è preposto un Dirigente superiore medico della carriera dei Medici della Polizia di Stato ed è assegnato un Medico principale della medesima carriera dei Medici della Polizia di Stato. Sulla base della competenza territoriale individuata dal comma 2, ai predetti Uffici di coordinamento sanitario sono, altresì, assegnati appartenenti al ruolo degli psicologi della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato con qualifica di Direttore tecnico superiore e di Direttore tecnico capo, quali coordinatori di attività complesse, nonché di Commissario capo tecnico.

Art. 133

(Dotazioni organiche degli Uffici di coordinamento sanitario)

1. La Tabella 36, allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante, stabilisce la dotazione organica del personale della Polizia di Stato assegnata, a decorrere dal 1° gennaio 2027, a ciascuno degli Uffici di coordinamento sanitario.

Capo II

Centri Sanitari Polifunzionali

Art. 134

(Compiti, linee di dipendenza e ordinamento dei Centri Sanitari Polifunzionali)

1. I Centri Sanitari Polifunzionali svolgono, ai sensi dell'articolo 7-bis del D.P.R. n. 208 del 2001, attività diagnostiche, anche di carattere specialistico, finalizzate alla valutazione dell'idoneità al servizio e alla promozione della salute del personale, nonché attività statistico-epidemiologiche e accertamenti strumentali per la valutazione della salubrità dei luoghi di lavoro. In particolare, i Centri Sanitari Polifunzionali provvedono a:
 - a) svolgere accertamenti clinico-strumentali e specialistici finalizzati alla valutazione dell'idoneità al servizio, anche su richiesta di altre Amministrazioni;
 - b) svolgere accertamenti strumentali per la valutazione della salubrità dei luoghi di lavoro ed accertamenti clinico-specialistici in materia di medicina del lavoro;
 - c) assicurare la tutela sanitaria nell'ambito delle attività sportive svolte dal personale della Polizia di Stato;
 - d) fornire collaborazione e supporto, nelle materie di specifica competenza, agli uffici e reparti periferici preposti allo svolgimento di attività di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria;
 - e) svolgere attività diagnostica specialistica finalizzata alla promozione della salute del personale della Polizia di Stato e di altri soggetti ammessi in regime di convenzione;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- f) svolgere le attività statistico-epidemiologiche nelle materie di specifica competenza.
2. I Centri Sanitari Polifunzionali sono istituiti presso i seguenti capoluoghi di regione, con la competenza territoriale a fianco di ciascuno indicata:
- a) Centro Sanitario Polifunzionale con sede a Milano, per le esigenze degli uffici sanitari periferici delle regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto;
 - b) Centro Sanitario Polifunzionale con sede a Napoli, per le esigenze degli uffici sanitari periferici delle regioni Campania, Basilicata, Molise, Puglia;
 - c) Centro Sanitario Polifunzionale con sede a Palermo, per le esigenze degli uffici sanitari periferici delle regioni Sicilia e Calabria.
3. Alle attività di cui al comma 1, per le regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Sardegna, Toscana e Umbria, provvede il Servizio operativo centrale di sanità della Direzione centrale di sanità del Dipartimento, secondo le modalità stabilite dall'articolo 87 del D.M. 6 febbraio 2020.
4. Ai sensi dell'articolo 7-bis del D.P.R. n. 208 del 2001, i Centri Sanitari Polifunzionali operano alle dirette dipendenze degli Uffici di coordinamento sanitario competenti per territorio, nell'ambito delle direttive generali impartite dalla Direzione centrale di sanità del Dipartimento.
5. Ai Centri Sanitari Polifunzionali è preposto un Primo dirigente medico della carriera dei Medici della Polizia di Stato. Ai medesimi Centri sono assegnati appartenenti alla carriera dei Medici della Polizia di Stato con qualifica di Medico superiore o di Medico capo, quali coordinatori di attività sanitarie complesse, nonché di Medico principale della predetta carriera dei Medici della Polizia di Stato. Ai predetti Centri sono, altresì, assegnati appartenenti al ruolo degli psicologi della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo, come coordinatori di attività complesse.
6. Al fine di conferire massimo impulso alle attività di carattere specialistico svolte dai Centri Sanitari Polifunzionali, il Dirigente, sulla base delle dotazioni di personale assegnate, provvede all'organizzazione interna dell'ufficio secondo criteri di snellezza ed essenzialità.
7. Le Questure e i Reparti Mobili competenti per territorio continuano ad assicurare le attività in materia di matricola del personale, gestione amministrativo-contabile e V.E.C.A. per il personale in servizio presso i Centri Sanitari Polifunzionali.

Art. 135

(Dotazioni organiche dei Centri Sanitari Polifunzionali)

1. La Tabella 37, allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante, stabilisce la dotazione organica del personale della Polizia di Stato assegnata, a decorrere dal 1° gennaio 2027, a ciascuno dei Centri Sanitari Polifunzionali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

TITOLO X ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONI ORGANICHE DEGLI UFFICI PERIFERICI DI POLIZIA SCIENTIFICA

Capo I Centri Interregionali e Regionali di Polizia Scientifica

Art. 136

(Compiti e linee di dipendenza dei Centri Interregionali e Regionali di Polizia scientifica)

1. I Centri Interregionali e Regionali di Polizia scientifica operano alle dipendenze del Servizio polizia scientifica della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato del Dipartimento, che ne assicura il coordinamento ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 107 del D.M. 6 febbraio 2020, e svolgono, attività tecnico-scientifiche in materia di indagini forensi. A tal fine, i predetti Centri assicurano il supporto alle indagini di polizia giudiziaria, effettuate dagli uffici della Polizia di Stato, d'iniziativa o su delega dell'Autorità Giudiziaria. I Centri Interregionali e Regionali di Polizia scientifica, provvedono, altresì, alla documentazione video-fotografica in occasione dei servizi di ordine pubblico, su disposizione del Questore e, per particolari esigenze di soccorso pubblico, possono essere chiamati ad intervenire, nell'ambito del territorio nazionale o di missioni internazionali, per lo svolgimento delle attività di specifica competenza. I Centri in questione svolgono, inoltre, attività di laboratorio di carattere tecnico-scientifico nelle indagini forensi.
2. Dai Centri Interregionali e Regionali dipendono i Centri Provinciali e le Sezioni di Polizia scientifica.
3. Per lo svolgimento dei compiti previsti dal comma 1, i Centri Interregionali e Regionali di Polizia scientifica sono istituiti, nelle sedi e con la competenza territoriale a fianco di ciascuno indicata:
 - a) Centro Interregionale per la Campania e il Molise, con sede a Napoli;
 - b) Centro Interregionale per il Lazio e l'Umbria, con sede a Roma;
 - c) Centro Interregionale per le Marche e l'Abruzzo, con sede ad Ancona;
 - d) Centro Interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, con sede a Torino;
 - e) Centro Interregionale per la Puglia e la Basilicata, con sede a Bari;
 - f) Centro Interregionale per il Triveneto, con sede a Padova;
 - g) Centro Regionale per la Calabria, con sede a Reggio Calabria;
 - h) Centro Regionale per l'Emilia-Romagna, con sede a Bologna;
 - i) Centro Regionale per la Liguria, con sede a Genova;
 - l) Centro Regionale per la Lombardia, con sede a Milano;
 - m) Centro Regionale per la Sardegna, con sede a Cagliari;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- n) Centro Regionale per la Sicilia occidentale, con sede a Palermo (competente per le province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Trapani);
 - o) Centro Regionale per la Sicilia orientale, con sede a Catania (competente per le province di Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa);
 - p) Centro Regionale per la Toscana, con sede a Firenze.
4. Il presente decreto stabilisce il livello delle preposizioni relative ai Centri Interregionali e Regionali di Polizia scientifica e alle articolazioni interne dei medesimi, tenuto conto delle specifiche esigenze operative, connesse al rispettivo ambito di competenza, nonché le conseguenti dotazioni organiche assegnate.

Art. 137

(Ordinamento dei Centri Interregionali e Regionali di Polizia scientifica)

1. I Centri Interregionali e Regionali di Polizia scientifica sono ordinati in un Ufficio di staff, in un Settore operativo, nonché, salvo quanto previsto dal comma 2, in Aree laboratoriali, istituite per le esigenze connesse all'espletamento dell'attività specialistica, secondo quanto stabilito dai commi 6, 7 e 8, in numero comunque non superiore alla dotazione organica dei Direttori tecnici superiori e dei Direttori tecnici capo assegnati ai medesimi Centri.
2. Il Centro Interregionale di Polizia scientifica con sede a Roma è organizzato in un Ufficio di staff e in un Settore operativo, per lo svolgimento delle attività rispettivamente indicate dai commi 3 e 4. Nell'ambito del predetto Settore operativo è, altresì, istituito il laboratorio per le indagini elettroniche e telematiche, per lo svolgimento delle indagini specialistiche di cui al comma 7, lettera a).
3. L'Ufficio di staff è articolato in tre unità organizzative, per lo svolgimento dei compiti a fianco di ciascuna indicati:
 - a) Unità Organizzativa I, che cura gli affari generali, la gestione amministrativa, le relazioni sindacali, la protocollazione dei documenti e gli adempimenti relativi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'Unità Organizzativa I cura, altresì, anche per il personale dei Centri Provinciali e delle Sezioni di Polizia scientifica dipendenti dal Centro Interregionale o Regionale di Polizia scientifica, gli affari del personale, compresa la disciplina e le ricompense, nonché le attività di addestramento e aggiornamento professionale;
 - b) Unità Organizzativa II, che provvede all'accettazione dei reperti per l'immediata assegnazione alle aree laboratoriali;
 - c) Unità Organizzativa III, che assicura la gestione e la manutenzione del parco veicolare, nonché la gestione delle risorse economiche per l'approvvigionamento e la manutenzione delle strumentazioni e delle attrezzature del Centro e delle sue articolazioni dipendenti.
4. Il Settore operativo è articolato in sette unità organizzative, per lo svolgimento dei compiti a fianco di ciascuna indicati:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- a) Unità Organizzativa I, che coordina i Centri Provinciali e le Sezioni di Polizia scientifica dipendenti e cura le relazioni esterne;
 - b) Unità Organizzativa II - Squadra Sopralluoghi, che svolge le attività di sopralluogo di Polizia scientifica;
 - c) Unità Organizzativa III - Ordine Pubblico, che svolge le attività di documentazione video-fotografica in occasione dei servizi di ordine pubblico;
 - d) Unità Organizzativa IV - Analisi Investigativa Scena del Crimine, che svolge attività di analisi investigativa della scena del crimine;
 - e) Unità Organizzativa V, che cura le attività di fotosegnalamento;
 - f) Unità Organizzativa VI, che effettua accertamenti e confronti dattiloscopici nell'ambito delle attività di dattiloscopia preventiva;
 - g) Unità Organizzativa VII, che effettua accertamenti e confronti dattiloscopici nell'ambito delle attività di dattiloscopia giudiziaria.
5. In considerazione di specifiche esigenze logistiche ed organizzative, il Dirigente del Centro Interregionale o Regionale di Polizia scientifica può accorpate due o più delle unità organizzative previste nell'ambito del Settore operativo.
6. L'Area I è articolata in tre laboratori, per lo svolgimento dei compiti a fianco di ciascuno indicati:
- a) Laboratorio I, per le indagini chimiche forensi;
 - b) Laboratorio II, per l'evidenziazione delle impronte latenti;
 - c) Laboratorio III, per le indagini di falso documentale e per le indagini grafiche.
7. L'Area II è articolata in tre laboratori - fatta eccezione per i Centri Interregionali e Regionali di Polizia scientifica presso i quali non è presente il laboratorio sui residui dello sparo - per lo svolgimento dei compiti a fianco di ciascuno indicati:
- a) Laboratorio I, per lo svolgimento delle indagini elettroniche e telematiche;
 - b) Laboratorio II, per le indagini balistiche;
 - c) Laboratorio III, per le indagini sui residui dello sparo.
8. L'Area III, istituita presso i Centri Interregionali e Regionali di Polizia scientifica in cui sono presenti laboratori per le indagini di biologia forense, è articolata nel solo Laboratorio I, per le predette indagini di biologia forense.
9. Ai Centri Interregionali di Polizia scientifica per la Campania e il Molise, per il Lazio e l'Umbria, per il Piemonte e la Valle d'Aosta e per il Triveneto e ai Centri Regionali di Polizia Scientifica per la Lombardia e per la Sicilia occidentale, sono preposti Funzionari della qualifica di Primo dirigente della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
10. Ai Centri Interregionali di Polizia scientifica per le Marche e l'Abruzzo e per la Puglia e la Basilicata e ai Centri Regionali di Polizia Scientifica per la Calabria, per l'Emilia-Romagna, per la Liguria, per la Sardegna, per la Sicilia orientale e per la Toscana, sono preposti Funzionari della qualifica di Vice questore o di Vice questore aggiunto della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

11. All'Ufficio di staff è preposto un appartenente al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
12. Ai Centri Interregionali di Polizia scientifica per la Campania e il Molise, per il Lazio e l'Umbria, per il Piemonte e la Valle d'Aosta e per il Triveneto e al Centro Regionale di Polizia scientifica per la Lombardia, sono assegnati Funzionari della qualifica di Vice questore o di Vice questore aggiunto della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia per lo svolgimento delle funzioni di Vice dirigente, nonché per la supervisione del Settore operativo di cui al comma 4. Il Vice Dirigente del Centro, sulla base delle direttive impartite dal Dirigente, assicura le attività di controllo interno.
13. Presso i Centri Interregionali di Polizia scientifica per le Marche e l'Abruzzo e per la Puglia e la Basilicata e presso i Centri Regionali di Polizia scientifica per la Calabria, per l'Emilia-Romagna, per la Liguria, per la Sardegna, per la Sicilia occidentale, per la Sicilia orientale e per la Toscana, al Settore operativo di cui al comma 4 sono preposti, in via prioritaria, Funzionari della qualifica di Commissario capo, ovvero, ove ciò non sia possibile, della qualifica di Commissario o di Vice commissario della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
14. A ciascuna delle Aree I, II e III (ove istituita) dei Centri Interregionali e Regionali di Polizia scientifica è preposto un Funzionario della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato, tenuto conto, per i Centri di cui al comma 10, della qualifica dei Funzionari ad essi preposti.
15. In considerazione della particolare complessità tecnica, alle Aree di cui al comma 14 possono essere, altresì, assegnati, tenuto conto della qualifica dei Funzionari preposti alle medesime Aree, Funzionari della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato, con funzioni di coordinatore di attività complesse, nonché Funzionari della qualifica di Commissario capo tecnico della predetta carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.

Art. 138

(Centri Provinciali e Sezioni di Polizia scientifica)

1. I Centri Provinciali di Polizia scientifica, individuati nella Tabella 38, allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante, sono posti alle dipendenze dei Centri Interregionali e Regionali di Polizia scientifica competenti per territorio.
2. I Centri Provinciali di cui al comma 1, ai quali sono preposti appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, assicurano le attività di fotosegnalamento, sopralluogo tecnico di polizia scientifica e documentazione video-fotografica in occasione dei servizi di ordine pubblico.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

3. Le Sezioni di Polizia scientifica, individuate nella predetta Tabella 38, allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante, sono poste alle dipendenze dei Centri Interregionali e Regionali di Polizia scientifica competenti per territorio. Le predette Sezioni, alle quali sono preposti appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, assicurano lo svolgimento delle attività di cui al comma 2.
4. Al fine di conferire massimo impulso all'attività operativa, il Dirigente del Centro Interregionale o Regionale di Polizia scientifica competente per territorio provvede all'organizzazione interna dei Centri provinciali e delle Sezioni di Polizia scientifica dipendenti secondo criteri di snellezza ed essenzialità e tenuto conto delle dotazioni effettive di personale.

Art. 139

(Disposizioni comuni)

1. Le Questure competenti per territorio continuano ad assicurare le attività in materia di matricola del personale, gestione amministrativo-contabile e V.E.C.A. in favore dei Centri Interregionali, Regionali e Provinciali, nonché delle Sezioni di Polizia scientifica.
2. Le Questure e i Commissariati distaccati ove i Centri Provinciali e le Sezioni di Polizia scientifica hanno sede continuano ad assicurare il supporto logistico e gestionale ai predetti Centri e alle predette Sezioni.

Art. 140

(Dotazioni organiche dei Centri Interregionali, Regionali e Provinciali e delle Sezioni di Polizia scientifica)

1. Le dotazioni organiche del personale della Polizia di Stato assegnate ai Centri Interregionali e Regionali, nonché ai Centri Provinciali e alle Sezioni di Polizia Scientifica, sono determinate dalla citata Tabella 38, allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

TITOLO XI

ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONI ORGANICHE DEGLI UFFICI PERIFERICI PER LE ESIGENZE LOGISTICHE, STRUMENTALI E DI SUPPORTO

Capo I

Centri per lo svolgimento dei compiti di supporto tecnico-logistico sul territorio

Art. 141

(Centri della Polizia di Stato per il supporto tecnico-logistico)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

sul territorio e relative linee di dipendenza)

1. Le funzioni di supporto tecnico-logistico sul territorio sono svolte dai Centri della Polizia di Stato di seguito elencati:
 - a) Centri per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
 - b) Centri elettronici e informatici;
 - c) Centri logistici di raccolta di materiali e mezzi;
 - d) Centri motorizzazione;
 - e) Centri infrastrutture.
2. Dai Centri di cui al comma 1, lettere a), c), d), e), dipendono le Sezioni distaccate individuate dall'articolo 143, comma 1.
3. I Centri di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 208 del 2001, dipendono dalla Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale del Dipartimento, secondo le modalità e le competenze stabilite dagli articoli da 30 a 34 del D.M. 6 febbraio 2020.

Art. 142

(Compiti dei Centri della Polizia di Stato per il supporto tecnico-logistico sul territorio)

1. I Centri di cui all'articolo 141, comma 1, assicurano, ciascuno nel settore di rispettiva competenza, il supporto tecnico-logistico alle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e forniscono alla Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale del Dipartimento i dati per il monitoraggio e l'individuazione del fabbisogno dei beni mobili, immobili e strumentali delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nonché per la pianificazione e la programmazione degli acquisti e dei lavori e per la successiva conservazione, assegnazione, distribuzione e gestione dei beni nei settori di competenza.
2. I citati Centri, inoltre, assicurano l'uniformità di indirizzo degli uffici istituiti per le esigenze logistiche, strumentali e di supporto nell'ambito delle predette articolazioni periferiche, nonché il supporto nel settore informatico per le esigenze del Dipartimento e delle predette articolazioni periferiche.
3. I predetti Centri svolgono, altresì, nei casi previsti dalle disposizioni del presente decreto, le attività di supporto tecnico-logistico in favore delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo.

Art. 143

(Centri della Polizia di Stato per il supporto tecnico-logistico sul territorio e relativi ambiti di competenza)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

1. Per lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 141, sono istituiti, nelle sedi e con la competenza territoriale a fianco di ciascuno indicata, i Centri della Polizia di Stato per il supporto tecnico-logistico sul territorio di seguito elencati e le dipendenti Sezioni distaccate, ove previste:
 - a) Centri per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione:
 1. Centro per il Lazio e l'Abruzzo, con sede a Roma, da cui dipende la Sezione distaccata di Pescara, competente per la regione Abruzzo;
 2. Centro per la Lombardia, con sede a Milano;
 3. Centro per la Campania e il Molise, con sede a Napoli;
 4. Centro per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, con sede a Torino, da cui dipende la Sezione distaccata di Genova, competente per la regione Liguria;
 5. Centro per il Veneto, il Trentino-Alto Adige e il Friuli-Venezia Giulia, con sede a Padova, da cui dipendono la Sezione distaccata di Bolzano, competente per la regione Trentino-Alto Adige e la Sezione distaccata di Trieste, competente per la regione Friuli-Venezia Giulia;
 6. Centro per l'Emilia-Romagna e le Marche, con sede a Bologna, da cui dipende la Sezione distaccata di Ancona, competente per la regione Marche;
 7. Centro per la Puglia e la Basilicata, con sede a Bari;
 8. Centro per la Toscana e l'Umbria, con sede a Firenze;
 9. Centro per la Sicilia occidentale (province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Trapani), con sede a Palermo;
 10. Centro per la Sicilia orientale (province di Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa) e la Calabria, con sede a Catania, da cui dipende la Sezione distaccata di Catanzaro, competente per la regione Calabria;
 11. Centro per la Sardegna, con sede a Cagliari.
 - b) Centri elettronici e informatici:
 1. Centro Elettronico Nazionale (C.E.N.), con sede a Napoli;
 2. Centro Informatico Direzionale (C.I.D.), con sede a Roma.
 - c) Centri logistici di raccolta di materiali e mezzi:
 1. Centro per il Trentino-Alto Adige, il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia, l'Emilia-Romagna, le Marche, l'Abruzzo, il Molise e la Puglia, con sede a Senigallia, da cui dipendono la Sezione distaccata di Padova, competente per le regioni Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia e la Sezione distaccata di Bari, competente per le regioni Molise e Puglia;
 2. Centro per la Toscana, l'Umbria, il Lazio, la Campania, la Basilicata e la Sardegna, con sede a Roma, da cui dipendono la Sezione distaccata di Aversa, competente per le regioni Campania e Basilicata e la Sezione distaccata di Cagliari, competente per la regione Sardegna;
 3. Centro per la Lombardia, il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, con sede a Milano;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

4. Centro per la Calabria e la Sicilia, con sede a Reggio Calabria;
- d) Centri motorizzazione:
1. Centro per il Lazio e l'Abruzzo, con sede a Roma, da cui dipende la Sezione distaccata di Pescara, competente per la regione Abruzzo;
 2. Centro per la Lombardia e l'Emilia-Romagna, con sede a Milano, da cui dipende la Sezione distaccata di Bologna, competente per la regione Emilia-Romagna;
 3. Centro per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, con sede a Napoli, da cui dipende la Sezione distaccata di Foggia, competente per le regioni Puglia e Basilicata;
 4. Centro per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, con sede a Torino, da cui dipende la Sezione distaccata di Genova, competente per la regione Liguria;
 5. Centro per la Sicilia e la Calabria, con sede a Messina, da cui dipende la Sezione distaccata di Palermo, competente per le province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Trapani;
 6. Centro per il Veneto, il Trentino-Alto Adige e il Friuli-Venezia Giulia, con sede a Padova;
 7. Centro per la Toscana, l'Umbria e le Marche, con sede a Firenze;
 8. Centro per la Sardegna, con sede a Cagliari.
- e) Centri infrastrutture:
1. Centro per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, con sede a Torino;
 2. Centro per la Lombardia e l'Emilia-Romagna, con sede a Milano, da cui dipende la Sezione distaccata di Bologna, competente per la regione Emilia-Romagna;
 3. Centro per il Veneto, il Trentino-Alto Adige e il Friuli-Venezia Giulia, con sede a Padova;
 4. Centro per la Toscana, l'Umbria e le Marche, con sede a Firenze;
 5. Centro per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con sede a Roma, da cui dipende la Sezione distaccata di Cagliari, competente per la regione Sardegna;
 6. Centro per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, con sede a Napoli, da cui dipende la Sezione distaccata di Bari, competente per la regione Puglia;
 7. Centro per la Sicilia e la Calabria, con sede a Catania, da cui dipende la Sezione distaccata di Catanzaro, competente per la regione Calabria.
2. Il presente decreto stabilisce il livello delle preposizioni dirigenziali dei Centri, delle articolazioni interne dei medesimi e delle Sezioni distaccate, tenuto conto delle esigenze funzionali connesse alle attività di supporto tecnico-logistico espletate e all'ambito di competenza territoriale, nonché delle conseguenti dotazioni organiche assegnate.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Capo II

Centri per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Art. 144

(Ordinamento dei Centri per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione)

1. In relazione ai criteri di cui all'articolo 143, comma 2, i Centri per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione indicati dall'articolo 143, comma 1, lettera a), sono articolati in tre aree, per lo svolgimento dei compiti a fianco di ciascuna riportati:
 - a) Area I, che cura il monitoraggio dei beni strumentali anche ai fini del concorso nella pianificazione degli acquisti e provvede all'approvvigionamento di materiali, attrezzature e impianti, nonché agli adempimenti contabili relativi alla gestione dei beni strumentali, alle verifiche in ordine al loro stato d'uso, alle dismissioni, alle alienazioni;
 - b) Area II, che cura la gestione e la manutenzione dei beni, dei sistemi radio, video, informatici e di telecomunicazioni, esegue la verifica tecnica dei beni e concorre alla direzione di esecuzione contrattuale per le forniture di settore;
 - c) Area III, che cura la segreteria, gli affari generali, gli affari del personale, le relazioni sindacali, la conservazione e la gestione dell'archivio, la gestione delle risorse strumentali.
2. Ai Centri per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione con sede a Roma, Milano, Napoli, Torino, Padova, Bologna e Bari sono preposti Funzionari della qualifica di Dirigente superiore tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
3. Ai Centri per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione con sede a Firenze, Palermo, Catania e Cagliari sono preposti Funzionari della qualifica di Primo dirigente tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
4. All'Area I sono preposti Funzionari della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo degli ingegneri o dei fisici – settore telematica della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
5. All'Area II sono preposti:
 - a) nell'ambito dei Centri per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione con sede a Roma, Milano, Napoli, Torino, Padova, Bologna e Bari, Funzionari della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo degli ingegneri o dei fisici – settore telematica della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato;
 - b) nell'ambito dei Centri per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione con sede a Firenze, Palermo, Catania e Cagliari, Funzionari della qualifica di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

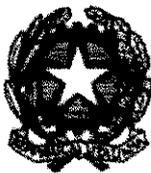
Commissario capo tecnico del ruolo degli ingegneri o dei fisici – settore telematica della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.

6. All'Area III sono preposti:
 - a) nell'ambito dei Centri per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione con sede a Roma, Milano, Napoli, Torino, Padova, Bologna e Bari, Funzionari della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo degli ingegneri o dei fisici – settore telematica della carriera dei funzionari tecnici della Polizia di Stato;
 - b) nell'ambito dei Centri per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione con sede a Firenze, Palermo, Catania e Cagliari, appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
7. Ai Centri per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione con sede a Roma, Milano, Napoli, Torino, Padova, Bologna e Bari sono, altresì, assegnati Funzionari della qualifica di Commissario capo tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
8. Presso ciascuno dei Centri per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione è nominato un agente contabile consegnatario per debito di custodia.
9. Nell'ambito del Centro per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la Puglia e la Basilicata, con sede a Bari, è istituito, quale articolazione interna, il C.I.C.O., che cura la gestione delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazioni destinate a garantire il ripristino di emergenza dei sistemi e dei dati (*disaster recovery*) e la continuità operativa dei servizi forniti dai centri informatici del Dipartimento, nonché, ove previsto, di altri Dipartimenti del Ministero dell'interno, con i quali elabora i piani di *disaster recovery* e le procedure idonee a preservare la continuità operativa dei servizi informatici.
10. Per lo svolgimento dei compiti di cui al comma 8, il C.I.C.O. si avvale delle dotazioni organiche di personale e di mezzi del Centro per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la Puglia e la Basilicata.
11. Al C.I.C.O. è preposto un Funzionario della qualifica di Primo dirigente tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato, che svolge anche le funzioni di Vice direttore del Centro per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la Puglia e la Basilicata.

Art. 145

(Ordinamento delle Sezioni distaccate dipendenti dai Centri per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione)

1. In relazione ai criteri di cui all'articolo 143, comma 2, le Sezioni distaccate dipendenti dai Centri per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione indicate dall'articolo 143, comma 1, lettera a), numeri 1, 4, 5, 6 e 10, sono articolate in tre unità organizzative, per lo svolgimento dei compiti a fianco di ciascuna riportati:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- a) Unità organizzativa I, che cura il monitoraggio dei beni strumentali, anche ai fini del concorso nella pianificazione degli acquisti e provvede all'approvvigionamento di materiali, attrezzature e impianti, nonché alle verifiche in ordine allo stato d'uso dei beni;
 - b) Unità organizzativa II, che cura la gestione e la manutenzione dei beni, dei sistemi radio, video, informatici e di telecomunicazioni, esegue la verifica tecnica dei beni e concorre alla direzione di esecuzione contrattuale per le forniture di settore;
 - c) Unità organizzativa III, che cura la segreteria, gli affari generali, gli affari del personale, le relazioni sindacali, la conservazione e la gestione dell'archivio, la gestione delle risorse strumentali.
2. Alle Sezioni distaccate di cui al comma 1 sono preposti Funzionari della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo degli ingegneri o dei fisici – settore telematica della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
 3. All'Unità organizzativa I sono preposti Funzionari della qualifica di Commissario capo tecnico del ruolo degli ingegneri o dei fisici – settore telematica della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
 4. All'Unità organizzativa II sono preposti:
 - a) presso la Sezione distaccata con sede a Catanzaro, un Funzionario della qualifica di Commissario capo tecnico del ruolo degli ingegneri o dei fisici – settore telematica della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato;
 - b) presso le Sezioni distaccate con sede a Pescara, Genova, Bolzano, Trieste e Ancona, appartenenti al ruolo degli Ispettori tecnici della Polizia di Stato.
 5. All'Unità organizzativa III sono preposti appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Capo III

Centri elettronici ed informatici

Art. 146

(Ordinamento del C.E.N.)

1. Il C.E.N. gestisce le infrastrutture e gli apparati che ospitano servizi informatici (*Data Center*) del Dipartimento e ne garantisce la sicurezza e la continuità di esercizio, concorrendo con i competenti organi del citato Dipartimento alle attività di analisi, progettazione, implementazione, manutenzione e diffusione dei suddetti servizi. Il predetto C.E.N. fornisce, inoltre, supporto alle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza per la definizione degli standard tecnici, delle linee guida e delle procedure operative riguardanti la gestione delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazioni (IT) per l'erogazione dei servizi informatici, di videosorveglianza e di lettura delle targhe.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

2. Per lo svolgimento dei compiti di cui al comma 1, il C.E.N. è articolato in cinque aree:
 - a) Area I, che cura la sicurezza informatica e la funzionalità della rete e degli impianti tecnici di telecomunicazioni del *Data Center*;
 - b) Area II, che cura il funzionamento dei servizi infrastrutturali del *Data Center* e dell'ambiente di virtualizzazione, fornendo ai beneficiari dei servizi il supporto sistemistico per l'installazione e la configurazione dei sistemi operativi, dei *software* di base e delle procedure informatiche ospitate, garantendone la sicurezza;
 - c) Area III, che svolge, con la supervisione dei competenti Uffici del Dipartimento, attività di analisi, progettazione e sviluppo di sistemi informativi, fornisce agli utenti il supporto specialistico e attua le politiche di sicurezza informatica;
 - d) Area IV, che svolge, con la supervisione dei competenti Uffici del Dipartimento, attività di analisi, progettazione, sviluppo e manutenzione applicativa delle "*Banche Dati Passaporto Elettronico e Permesso di Soggiorno Elettronico*" (PE-PSE), garantendo agli utenti la formazione e il supporto specialistico e cura, altresì, la gestione delle infrastrutture telematiche centrali e di sicurezza per l'emissione, la firma e la verifica dei passaporti elettronici e dei permessi di soggiorno elettronici;
 - e) Area V, che esegue la gestione operativa, svolge l'analisi e cura lo sviluppo dei sistemi destinati alla videosorveglianza, fornendo altresì, il supporto specialistico agli Uffici centrali e periferici e agli utenti e garantendo la gestione e il funzionamento delle infrastrutture di rete.
3. Al C.E.N. è preposto un Funzionario della qualifica di Dirigente superiore tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato ed è assegnato un Funzionario della qualifica di Primo dirigente tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato per lo svolgimento delle funzioni di Vice direttore.
4. Alle Aree di cui al comma 2 sono preposti Funzionari della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo degli ingegneri o dei fisici – settore telematica della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
5. Al C.E.N. sono, inoltre, assegnati due Funzionari della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo degli ingegneri o dei fisici – settore telematica della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato, con funzioni di coordinatore di attività complesse, nonché Funzionari della qualifica di Commissario capo tecnico della predetta carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.

Art. 147

(Ordinamento del C.I.D.)

1. Il C.I.D. cura la gestione delle infrastrutture tecnologiche ed informative per l'elaborazione dei dati delle Direzioni centrali del Dipartimento, sovrintende, d'intesa con il C.E.N., alla gestione delle postazioni di lavoro nazionali e dei



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

sottosistemi centrali, di cui coordina l'esercizio, l'amministrazione delle basi dati e il relativo ciclo di gestione centralizzato degli incidenti e delle problematiche (*incident e problem management*), fornendo il supporto di assistenza (*help desk*) di I e II livello sistemistico. Il predetto C.I.D. amministra, inoltre, i sistemi di autenticazione alle postazioni di lavoro nazionali, le postazioni di lavoro delle Direzioni centrali del Dipartimento e il relativo patrimonio *software*, assiste gli utenti, coordina i processi per la messa in esercizio e per la gestione dei cambiamenti informatici e presidia la sicurezza dei sistemi informatici in esercizio.

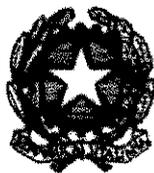
2. Per lo svolgimento dei compiti di cui al comma 1, il C.I.D. è articolato in tre aree:
 - a) Area I, che gestisce i sistemi di autenticazione centralizzati della Polizia di Stato di concerto con il C.E.N., il ciclo di vita dei sistemi e l'inventario delle postazioni, mantiene il catalogo del software, individua il fabbisogno e pianifica gli aggiornamenti per la sicurezza delle postazioni di lavoro della Polizia di Stato, secondo le direttive dei competenti Uffici centrali;
 - b) Area II, che fornisce il supporto tecnico-informatico agli utenti delle postazioni di lavoro degli Uffici centrali del Dipartimento che hanno sede presso il Compendio di Roma "Tuscolano", sovrintendendo all'aggiornamento e alla sicurezza, secondo le linee di indirizzo stabilite dall'Area I, di cui alla lettera a);
 - c) Area III, che fornisce il supporto tecnico-informatico agli utenti delle postazioni di lavoro degli Uffici centrali del Dipartimento che hanno sede presso il Compendio di Roma "Ferdinando di Savoia", sovrintendendo all'aggiornamento e alla sicurezza, secondo le linee di indirizzo stabilite dall'Area I, di cui alla lettera a).
3. Al C.I.D. è preposto un Funzionario della qualifica di Primo dirigente tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
4. Alle Aree di cui al comma 2 sono preposti Funzionari della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo degli ingegneri o dei fisici – settore telematica della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
5. Al C.I.D. sono, inoltre, assegnati un Funzionario della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo degli ingegneri o dei fisici – settore telematica della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato, con funzioni di coordinatore di attività complesse, nonché Funzionari della qualifica di Commissario capo tecnico della predetta carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.

Capo IV

Centri logistici di raccolta di materiali e mezzi

Art. 148

(Ordinamento dei Centri logistici di raccolta di materiali e mezzi)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

1. In relazione ai criteri di cui all'articolo 143, comma 2, i Centri logistici di raccolta di materiali e mezzi indicati dall'articolo 143, comma 1, lettera c), sono articolati in due aree, per lo svolgimento dei compiti a fianco di ciascuna riportati:
 - a) Area I, che cura il monitoraggio delle dotazioni strumentali assegnate agli uffici periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, anche ai fini del concorso nella pianificazione degli acquisti, provvede all'approntamento, all'approvvigionamento e alla movimentazione di materiali e attrezzature, nonché agli adempimenti contabili relativi alla gestione dei beni strumentali, alle verifiche in ordine al loro stato d'uso, alle dismissioni e alle alienazioni e concorre alla direzione di esecuzione contrattuale per le forniture di settore;
 - b) Area II, che cura la segreteria, gli affari generali, gli affari del personale, le relazioni sindacali, la conservazione e la gestione dell'archivio, la gestione delle risorse strumentali.
2. Ai Centri logistici di raccolta di materiali e mezzi con sede a Senigallia e Roma sono preposti Funzionari della qualifica di Dirigente superiore tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
3. Al Centro logistico di raccolta di materiali e mezzi con sede a Milano è preposto un Funzionario della qualifica di Primo dirigente tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
4. Al Centro logistico di raccolta di materiali e mezzi con sede a Reggio Calabria è preposto un Funzionario della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo dei fisici della Polizia di Stato – settore merceologico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
5. All'Area I sono preposti:
 - a) nell'ambito dei Centri logistici di raccolta di materiali e mezzi con sede a Senigallia, Roma e Milano, Funzionari della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo dei fisici – settore merceologico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato;
 - b) nell'ambito del Centro logistico di raccolta di materiali e mezzi con sede a Reggio Calabria, appartenenti al ruolo degli Ispettori tecnici della Polizia di Stato.
6. All'Area II sono preposti appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
7. Ai Centri logistici di raccolta di materiali e mezzi con sede a Senigallia e a Roma sono, altresì, assegnati Funzionari della qualifica di Commissario capo tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
8. Il direttore del Centro logistico di raccolta di materiali e mezzi con sede a Roma è designato quale funzionario delegato – ordinatore secondario di spesa.
9. Presso ciascuno dei Centri logistici di raccolta materiali e mezzi è nominato un agente contabile consegnatario per debito di custodia.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

10. Nell'ambito del Centro logistico di raccolta di materiali e mezzi per il Trentino-Alto Adige, il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia, l'Emilia-Romagna, le Marche, l'Abruzzo, il Molise e la Puglia, con sede a Senigallia, è istituito, quale sua articolazione interna, il Centro Nazionale Armi, che cura la manutenzione del materiale di armamento e la formulazione di pareri e di valutazioni tecniche in materia di armamento. Il predetto Centro è articolato in due unità organizzative, per lo svolgimento dei compiti a fianco di ciascuna riportati:
 - a) Unità organizzativa I, che cura la ricezione, la custodia, la distribuzione e la dismissione del materiale di armamento;
 - b) Unità organizzativa II, che cura la riparazione e la manutenzione, le verifiche e i pareri tecnici inerenti al materiale di armamento.
11. Al Centro Nazionale Armi è preposto un Funzionario della qualifica di Primo dirigente tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato, che svolge anche le funzioni di Vice direttore del Centro logistico di raccolta di materiali e mezzi con sede a Senigallia.
12. Alle Unità organizzative in cui si articola il Centro Nazionale Armi sono preposti appartenenti ai ruoli degli Ispettori tecnici della Polizia di Stato.

Art. 149

(Ordinamento delle Sezioni distaccate dipendenti dai Centri logistici di raccolta di materiali e mezzi)

1. In relazione ai criteri di cui all'articolo 143, comma 2, le Sezioni distaccate dipendenti dai Centri logistici di raccolta di materiali e mezzi indicate dall'articolo 143, comma 1, lettera c), numeri 1 e 2, sono articolate in due unità organizzative, per lo svolgimento dei compiti a fianco di ciascuna riportati:
 - a) Unità organizzativa I, che cura il monitoraggio dei beni strumentali anche ai fini del concorso nella pianificazione degli acquisti, provvede all'approntamento, all'approvvigionamento e alla movimentazione di materiali e attrezzature, nonché agli adempimenti contabili relativi alla gestione dei beni strumentali, alle verifiche in ordine al loro stato d'uso, alle dismissioni e alle alienazioni e concorre alla direzione di esecuzione contrattuale per le forniture di settore;
 - b) Unità organizzativa II, che cura la segreteria, gli affari generali, gli affari del personale, le relazioni sindacali, la conservazione e la gestione dell'archivio, la gestione delle risorse strumentali.
2. Alle Sezioni distaccate di cui al comma 1 sono preposti Funzionari della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo dei fisici della Polizia di Stato – settore merceologico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
3. All'Unità organizzativa I sono preposti appartenenti al ruolo degli Ispettori tecnici della Polizia di Stato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

4. All'Unità organizzativa II sono preposti appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Capo V Centri motorizzazione

Art. 150 (Ordinamento dei Centri motorizzazione)

1. In relazione ai criteri di cui all'articolo 143, comma 2, i Centri motorizzazione di cui all'articolo 143, comma 1, lettera d), sono articolati in tre aree, per lo svolgimento dei compiti a fianco di ciascuno indicati:
 - a) Area I, che provvede al monitoraggio dei beni strumentali, anche ai fini del concorso nella pianificazione degli acquisti, cura l'approvvigionamento di materiali, attrezzature e impianti di settore, nonché gli adempimenti contabili relativi alla gestione dei materiali di motorizzazione e aeronautici. L'Area I, inoltre, esegue l'approntamento tecnico-amministrativo e la movimentazione di veicoli, fornisce supporto all'attività del funzionario delegato, provvede agli adempimenti contabili relativi alla gestione dei beni strumentali, alle verifiche in ordine al loro stato d'uso, alle dismissioni e alle alienazioni e concorre alla direzione di esecuzione contrattuale per le forniture di settore. L'Area I attua, altresì, le procedure riguardanti i noleggi, i carbolubrificanti e gli altri servizi di motorizzazione, curando anche la trattazione delle violazioni del codice della strada in cui risultano coinvolti i veicoli in uso alla Polizia di Stato;
 - b) Area II, che cura l'istituzione e la tenuta dell'albo dei fornitori per l'affidamento e l'esecuzione di forniture di beni e servizi, esegue la manutenzione del parco veicolare, il collaudo e la verifica tecnica dei beni di settore, effettua il controllo tecnico della documentazione inerente all'esecuzione di forniture e servizi, curando anche la trattazione degli adempimenti connessi ad eventuali sinistri stradali in cui risultino coinvolti veicoli in uso alla Polizia di Stato;
 - c) Area III, che cura la segreteria, gli affari generali, gli affari del personale, le relazioni sindacali, la conservazione e la gestione dell'archivio, la gestione delle risorse strumentali, l'attuazione delle procedure relative alle patenti di guida per la conduzione dei veicoli in uso alla Polizia di Stato.
2. Ai Centri motorizzazione con sede a Milano, Napoli, Roma e Torino sono preposti Funzionari della qualifica di Dirigente superiore tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
3. Ai Centri motorizzazione con sede a Firenze, Messina e Padova, sono preposti Funzionari della qualifica di Primo dirigente tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

4. Al Centro motorizzazione con sede a Cagliari è preposto un Funzionario della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo ingegneri – settore motorizzazione della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
5. I direttori dei Centri motorizzazione sono designati quali funzionari delegati – ordinatori secondari di spesa.
6. All'Area I sono preposti:
 - a) nell'ambito dei Centri motorizzazione con sede a Milano, Napoli, Roma, Torino, Firenze, Messina e Padova, Funzionari della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo ingegneri – settore motorizzazione della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato;
 - b) nell'ambito del Centro motorizzazione con sede a Cagliari, un Funzionario della qualifica di Commissario capo tecnico del ruolo degli ingegneri – settore motorizzazione della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
7. All'Area II sono preposti:
 - a) nell'ambito dei Centri motorizzazione con sede a Roma, Milano, Napoli e Torino, un Funzionario della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo ingegneri – settore motorizzazione della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato;
 - b) nell'ambito dei Centri motorizzazione con sede a Firenze, Messina e Padova, Funzionari della qualifica di Commissario capo tecnico del ruolo degli ingegneri – settore motorizzazione della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato;
 - c) nell'ambito del Centro motorizzazione con sede a Cagliari, un appartenente al ruolo degli Ispettori tecnici della Polizia di Stato.
8. All'Area III sono preposti:
 - a) nell'ambito del Centro motorizzazione con sede a Roma, un Funzionario della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo ingegneri – settore motorizzazione della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato;
 - b) nell'ambito dei Centri motorizzazione con sede a Milano, Napoli, Torino, Funzionari della qualifica di Commissario capo tecnico del ruolo degli ingegneri – settore motorizzazione della carriera dei funzionari tecnici della Polizia di Stato;
 - c) nell'ambito dei Centri motorizzazione con sede a Firenze, Messina, Padova e Cagliari, appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
9. Al Centro motorizzazione con sede a Roma è, altresì, assegnato un Funzionario della qualifica di Commissario capo tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
10. Presso ciascun Centro motorizzazione è nominato un agente contabile consegnatario per debito di custodia.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Art. 151

(Ordinamento delle Sezioni distaccate dipendenti dai Centri motorizzazione)

1. In relazione ai criteri di cui all'articolo 143, comma 2, le Sezioni distaccate dipendenti dai Centri motorizzazione di cui all'articolo 143, comma 1, lettera d), numeri 1, 2, 3, 4 e 5, sono articolate in tre unità organizzative, per lo svolgimento dei compiti a fianco di ciascuna di esse indicati:
 - a) Unità Organizzativa I, che cura il monitoraggio dei beni strumentali, anche ai fini del concorso nella pianificazione degli acquisti, l'approvvigionamento di materiali, attrezzature e impianti di settore, svolge gli adempimenti contabili relativi alla gestione dei materiali di motorizzazione e aeronautici. L'Unità organizzativa I esegue, inoltre, l'approntamento tecnico-amministrativo e la movimentazione dei veicoli in uso alla Polizia di Stato, fornisce supporto all'attività del funzionario delegato, provvede agli adempimenti contabili relativi alla gestione dei beni strumentali, alle verifiche in ordine al loro stato d'uso, alle dismissioni e alle alienazioni e concorre alla direzione di esecuzione contrattuale per le forniture di settore. L'Unità organizzativa I attua, altresì, le procedure riguardanti i noleggi, i carbolubrificanti e gli altri servizi di motorizzazione, curando anche la trattazione delle violazioni del codice della strada in cui sono coinvolti veicoli in uso alla Polizia di Stato;
 - b) Unità Organizzativa II, che cura l'istituzione e la tenuta dell'albo dei fornitori per l'affidamento e l'esecuzione di forniture di beni e servizi, esegue la manutenzione del parco veicolare, il collaudo e la verifica tecnica dei beni di settore, effettua il controllo tecnico della documentazione inerente all'esecuzione di forniture e servizi, cura la trattazione degli adempimenti connessi ad eventuali sinistri stradali in cui risultino coinvolti veicoli in uso alla Polizia di Stato;
 - c) Unità Organizzativa III, che cura la segreteria, gli affari generali, gli affari del personale, le relazioni sindacali, la conservazione e la gestione dell'archivio, la gestione delle risorse strumentali, l'attuazione delle procedure relative alle patenti di guida per la conduzione dei veicoli in uso alla Polizia di Stato.
2. Alle Sezioni distaccate di cui al comma 1 sono preposti Funzionari della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo ingegneri – settore motorizzazione della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
3. All'Unità Organizzativa I sono preposti Funzionari della qualifica di Commissario capo tecnico del ruolo degli ingegneri – settore motorizzazione della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
4. All'Unità organizzativa II sono preposti appartenenti al ruolo degli Ispettori tecnici della Polizia di Stato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

5. All'Unità organizzativa III sono preposti appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
6. I dirigenti delle Sezioni distaccate sono designati quali funzionari delegati – ordinatori secondari di spesa.
7. Presso ciascuna Sezione distaccata è nominato un agente contabile consegnatario per debito di custodia.

Capo VI Centri infrastrutture

Art. 152 (Ordinamento dei Centri infrastrutture)

1. In relazione ai criteri di cui all'articolo 143, comma 2, i Centri infrastrutture di cui all'articolo 143, comma 1, lettera e), sono articolati in tre aree, per lo svolgimento dei compiti a fianco di ciascuna indicati:
 - a) Area I, che provvede al monitoraggio sulla rispondenza alle esigenze funzionali delle sedi in uso agli uffici, reparti e istituti della Polizia di Stato e alla rilevazione dei fabbisogni, anche ai fini del concorso nella redazione del piano di programmazione degli interventi di competenza della Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale. L'Area I assicura, altresì, l'aggiornamento dei dati nei sistemi informativi della Polizia di Stato per la gestione del patrimonio immobiliare, il coordinamento delle attività di gestione manutentiva delle infrastrutture, il supporto tecnico alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo nelle attività di riconsegna degli immobili e la predisposizione degli atti previsti dalle procedure di assegnazione e revoca delle superfici in uso alla Polizia di Stato;
 - b) Area II, che cura l'elaborazione del quadro esigenziale degli uffici e reparti periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, fornisce supporto per le attività tecniche relative a interventi e proposte progettuali per gli immobili in uso alla Polizia di Stato. L'Area II fornisce, inoltre, supporto tecnico-specialistico alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo per la determinazione dei requisiti degli immobili da individuare ai fini dell'assegnazione in uso agli uffici, reparti e istituti della Polizia di Stato e per lo svolgimento delle attività di presa in consegna dei predetti immobili;
 - c) Area III, che cura la segreteria, gli affari generali, gli affari del personale, le relazioni sindacali, la conservazione e la gestione dell'archivio, la gestione delle risorse strumentali.
2. Ai Centri Infrastrutture con sede a Roma, Milano e Napoli sono preposti Funzionari della qualifica di Dirigente superiore tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Polizia di Stato.

3. Ai Centri Infrastrutture con sede a Catania, Padova, Firenze e Torino sono preposti Funzionari della qualifica di Primo dirigente tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
4. All'Area I e all'Area II sono preposti funzionari della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo degli ingegneri della Polizia di Stato - settore accasermamento della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
5. All'Area III sono preposti appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.
6. A ciascuno dei Centri Infrastrutture con sede a Roma, Milano, Napoli, Firenze e Catania, sono assegnati due Funzionari della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo degli ingegneri della Polizia di Stato - settore accasermamento, della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato, con funzioni di coordinatore di attività complesse.
7. A ciascuno dei Centri Infrastrutture con sede a Torino e Padova, è assegnato un Funzionario della qualifica di Direttore tecnico superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo degli ingegneri della Polizia di Stato - settore accasermamento, della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato, con funzioni di coordinatore di attività complesse.
8. A ciascuno dei Centri infrastrutture di cui all'articolo 143, comma 1, lettera e), è assegnato un Commissario capo tecnico della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.

Art. 153

(Ordinamento delle Sezioni distaccate dipendenti dai Centri infrastrutture)

1. In relazione ai criteri di cui all'articolo 143, comma 2, le Sezioni distaccate di cui all'articolo 143, comma 1, lettera e), numero 2, 5, 6 e 7, sono articolate in due unità organizzative per lo svolgimento dei compiti a fianco di ciascuna indicati:
 - a) Unità organizzativa I, che cura l'elaborazione del quadro esigenziale degli uffici, reparti e istituti della Polizia di Stato, fornisce supporto per le attività tecniche relative a interventi e proposte progettuali per gli immobili in uso ai medesimi uffici, reparti e istituti. L'Unità organizzativa I fornisce, inoltre, supporto tecnico-specialistico alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo per la determinazione dei requisiti di immobili da individuare quali nuove sedi in uso alla Polizia di Stato e per lo svolgimento delle attività di presa in consegna degli immobili;
 - b) Unità organizzativa II, che cura la segreteria, gli affari generali, gli affari del personale, la conservazione e la gestione dell'archivio, la gestione delle risorse strumentali.
2. Alle Sezioni distaccate sono preposti Funzionari della qualifica di Direttore tecnico



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- superiore o di Direttore tecnico capo del ruolo ingegneri – settore accasermamento della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato.
3. Alla Unità organizzativa I sono preposti:
 - a) presso le sedi di Bari, Bologna e Catanzaro, Funzionari della qualifica di Commissario capo tecnico del ruolo degli ingegneri – settore accasermamento della carriera dei Funzionari tecnici della Polizia di Stato;
 - b) presso la sede di Cagliari, un appartenente al ruolo degli Ispettori tecnici della Polizia di Stato.
 4. All'Unità organizzativa II sono preposti appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Capo VII Disposizioni comuni e dotazioni organiche

Art. 154 (Disposizioni comuni)

1. Salvo quanto previsto dal comma 2, le Questure del capoluogo ove hanno sede i Centri per il supporto tecnico-logistico sul territorio e le Sezioni dipendenti, assicurano le attività in materia di matricola del personale, gestione amministrativo-contabile e V.E.C.A. in favore dei medesimi Centri e delle medesime Sezioni.
2. Il Centro logistico di raccolta di materiali e mezzi per il Trentino-Alto Adige, il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia, l'Emilia-Romagna, le Marche, l'Abruzzo, il Molise e la Puglia e il Centro motorizzazione per il Lazio e l'Abruzzo provvedono autonomamente alle attività in materia di matricola del personale.

Art. 155 (Dotazioni organiche dei Centri della Polizia di Stato per il supporto tecnico-logistico sul territorio)

1. La dotazione organica del personale della Polizia di Stato assegnata, a decorrere dal 1° gennaio 2027, a ciascuno dei Centri e delle Sezioni distaccate dipendenti di cui all'articolo 143, è determinata dalla Tabella 39, allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

TITOLO XII DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO, TRANSITORIE E FINALI

Capo I Disposizioni di coordinamento concernenti i Distretti, i Commissariati e i Posti di polizia



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Art. 156

(Disposizioni per l'adeguamento della competenza territoriale dei Distretti, dei Commissariati sezionali e dei Posti di polizia)

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1, del D.P.R. n. 208 del 2001, alla modificazione della sede dei Distretti, dei Commissariati sezionali e dei Posti di polizia al di fuori dei territori dei municipi o dei quartieri o di altre forme di suddivisione amministrativa di rispettivo riferimento, che implichi una variazione dell'ambito della giurisdizione di competenza, si provvede con apposito decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza. Con il medesimo decreto, sono disposte le conseguenti variazioni delle denominazioni dei predetti Distretti, Commissariati sezionali e Posti di polizia.
2. Con le medesime modalità di cui al comma 1, si provvede nel caso in cui, anche senza la modificazione della sede, la giurisdizione di competenza dei Distretti, dei Commissariati sezionali e dei Posti di polizia si estenda su ulteriori municipi, quartieri o altre forme di suddivisione amministrativa.
3. Fuori dai casi di cui ai commi 1 e 2, gli aggiornamenti della competenza territoriale dei Distretti, dei Commissariati sezionali e dei Posti di polizia, nonché le modificazioni delle sedi dei predetti uffici nell'ambito dei territori dei municipi o dei quartieri o di altre forme di suddivisione amministrativa di rispettivo riferimento, che non determinino una variazione della giurisdizione di competenza, sono disposti con provvedimento del Questore.

Art. 157

(Posti di polizia)

1. Nel rispetto delle procedure previste dall'articolo 9 del D.P.R. n. 208 del 2001 e delle direttive del Ministro dell'interno in materia di razionalizzazione dei presidi delle Forze di polizia, si provvede:
 - a) all'istituzione di nuovi Posti di polizia e alla soppressione, nonché a ogni modificazione della relativa dotazione organica e dei compiti istituzionali dei Posti di polizia che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono conformi a quanto stabilito dall'articolo 26, comma 1;
 - b) al graduale riassorbimento - nell'ambito del progressivo adeguamento delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza al nuovo assetto ordinativo disciplinato dal presente decreto, tenuto conto delle complessive esigenze di sicurezza dei territori interessati e della capacità organizzativa e funzionale del presidio - dei Posti di polizia che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, non risultino comunque conformi alle disposizioni di cui all'articolo 26, comma 1.